

Osservatorio fallimenti e rischio di credito delle imprese lombarde

LA LOMBARDIA NEL CONFRONTO REGIONALE

Aggiornamento a settembre 2020

Rapporto n° 02/2021

A cura

Centro Studi Assolombarda

Ufficio Studi Cerved

Osservatorio febbraio 2021

A cura di:

Area Centro Studi Assolombarda

Ufficio Studi Cerved

Hanno collaborato al Rapporto:

Francesca Casiraghi, Valeria Negri, Angela Signorelli per Assolombarda

Daniele Emiliani e Guido Romano per Cerved

Rilasciato sulla base delle informazioni disponibili 25 gennaio 2021.

Indice Contenuti

Executive summary	4
1. Le imprese uscite dal mercato	6
I fallimenti	6
Le liquidazioni volontarie	11
2. I pagamenti delle imprese	12
3. La rischiosità delle imprese	16
Glossario	18

Executive summary

- *Nei primi nove mesi del 2020 i **fallimenti** in Lombardia sono quasi dimezzati (-42,9%) rispetto allo stesso periodo del 2019. Il crollo è dovuto alla temporanea sospensione dell'operatività dei tribunali nel periodo marzo-giugno ¹ e alla dichiarazione di improcedibilità dei fallimenti prevista dal Decreto Liquidità in vigore fino al 30 giugno. La Lombardia ha registrato il maggiore decremento tra le regioni benchmark, in particolare nelle costruzioni e nel manifatturiero dove il calo è stato rispettivamente del -48,6% e del -43,6%. Soltanto il Veneto si avvicina, evidenziando un calo dei fallimenti nel manifatturiero pari al -45%, mentre per Piemonte (-25%) ed Emilia-Romagna (-21,3%) le diminuzioni sono più contenute, seppur importanti.*
- *Nel Decreto Liquidità sono presenti anche alcuni provvedimenti sul fronte del contenimento delle **liquidazioni volontarie**. Nei primi sei mesi del 2020, in Lombardia sono state avviate 5 mila procedure nel primo semestre 2020, -19,4% rispetto ai primi sei mesi del 2019. Nelle altre regioni benchmark si osserva una riduzione più ampia (soprattutto in Piemonte, pari al -41,3%).*
- *I **tempi di pagamento medi** delle imprese lombarde sono pari a 73,2 nei mesi gennaio-settembre 2020, in aumento rispetto ai 72,1 giorni dello stesso periodo nel 2019. L'incremento è dovuto a una crescita dei giorni medi di ritardo, da 10,4 a 12,6.*
- *Il confronto regionale evidenzia tempi di pagamento più rapidi in Veneto (68,8 giorni) e più lenti in Piemonte (74,4) e in Emilia-Romagna (74,6 giorni).*

¹ Per effetto del lockdown, le udienze che erano previste dal 9 marzo all'11 maggio sono state tutte rimandate, mentre a partire dal 12 maggio e fino al 30 giugno i tribunali hanno riacquisito parziale operatività anche se con attività ridotta e accessi fisici regolamentati.

- *A livello settoriale la Lombardia registra un aumento dei tempi di liquidazione nei servizi (da 66,3 nei primi nove mesi del 2019 a 70,2 nello stesso periodo 2020), mentre si osserva un calo dei giorni nell'industria (da 81,3 a 79,3) e nelle costruzioni (da 82,7 a 79,2). Tuttavia, in tutti e tre i comparti aumentano i giorni di ritardo medi.*
- *Sul fronte dimensionale, nei primi nove mesi del 2020 si osservano tempi di pagamento in aumento in Lombardia per le altre classi dimensionali. In particolare, nelle micro e piccole imprese i tempi complessivi di pagamento aumentano mediamente di 2 giorni e quelli medi di ritardo di 3 giorni.*
- *L'**incidenza dei gravi ritardi** è in forte aumento in tutte le regioni benchmark: in Lombardia si passa da 3,6% nel terzo trimestre 2019 a 5,8%; in Piemonte da 4,9% a 6,9%; in Emilia-Romagna da 3,8% a 5,7% e in Veneto da 3,3% a 5,2%.*
- *In questa edizione è stato inserito un ulteriore indicatore relativo ai mancati pagamenti delle PMI. Dopo un intenso aumento tra gennaio e maggio 2020 in tutte le regioni, l'**incidenza dei mancati pagamenti sullo stock di fatture** ha poi registrato una forte riduzione a settembre 2020. In Lombardia l'incidenza a settembre è pari al 28%, percentuale che risulta la più elevata tra le regioni benchmark.*
- *Il **Cerved Group Score (CGS)** stima - nello **scenario base** - una percentuale di imprese lombarde con grado di default molto basso o contenuto pari al 58,2% nel 2020 (nel pre-Covid era pari al 67,4%). Tale quota è più bassa in Emilia-Romagna (54,7%), mentre è più elevata in Piemonte e in Veneto (rispettivamente 59,4% e 59,3%). In Lombardia, le imprese in area di vulnerabilità rappresentano il 29,6% (23,7% nel pre-Covid) del totale e quelle a rischio default sono pari al 12,2% (8,8% nel pre-Covid). Nello **scenario alternativo 'worst'** la quota di imprese lombarde in area di sicurezza/solvibilità scende al 52% e cresce l'incidenza delle imprese in area di vulnerabilità (32,2%) e di quelle a rischio default (15,8%).*
- *A livello settoriale, le costruzioni soffrono in modo particolare in Lombardia: le imprese con grado di default molto basso o contenuto sono il 43% nello scenario base, ma scendono al 31,5% nello scenario worst.*
- *Sul fronte dimensionale, è la classe 'micro imprese' ad avere la maggiore incidenza di imprese in area di vulnerabilità (31,0%) e a rischio default (12,8%) nello scenario base. All'opposto, le grandi imprese vedono una quota molto più ridotta (17,0% in area di vulnerabilità, 6,0% a rischio default).*

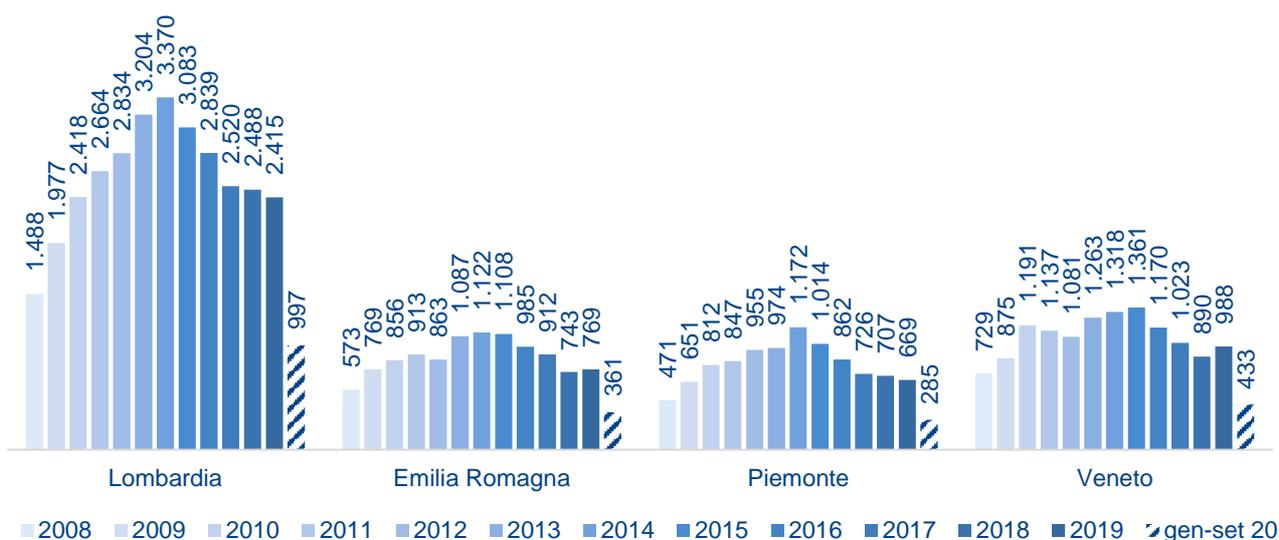


Le imprese uscite dal mercato

I FALLIMENTI

Fallimenti confronto regionale: valori assoluti e variazioni % tendenziali

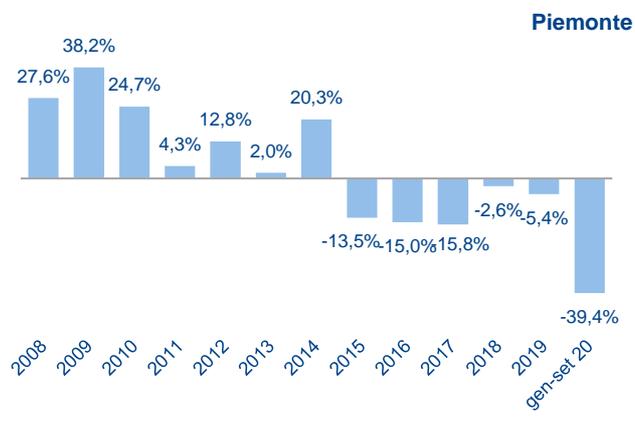
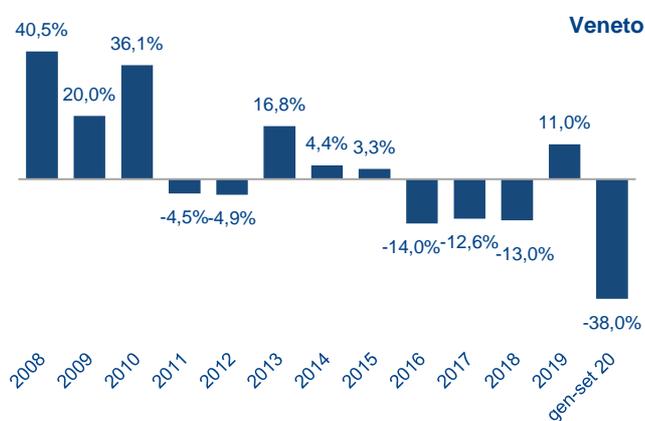
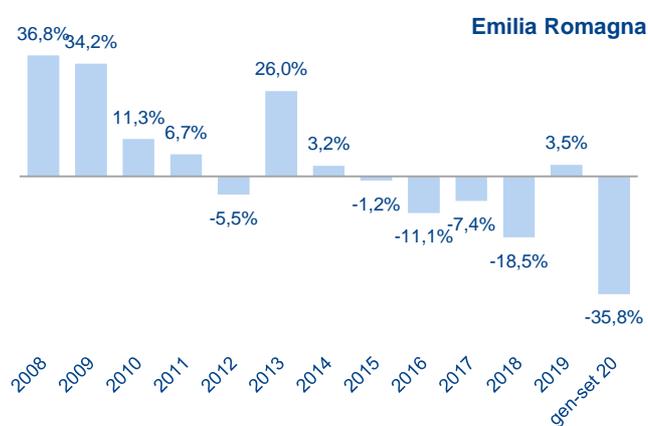
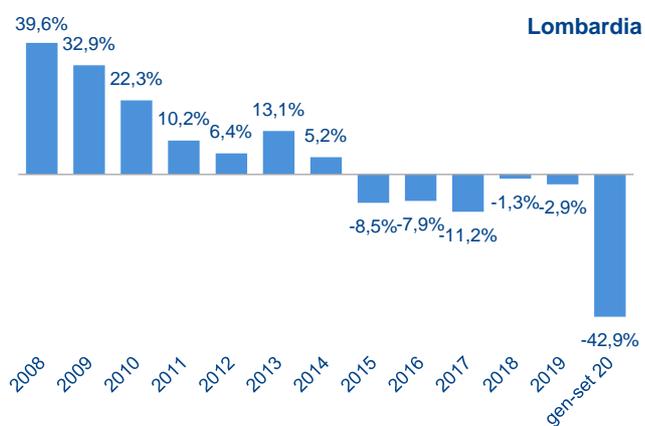
→ Grafico 1.1 - I fallimenti, totale economia
(numero di nuove procedure nel periodo)



Fonte: Cerved

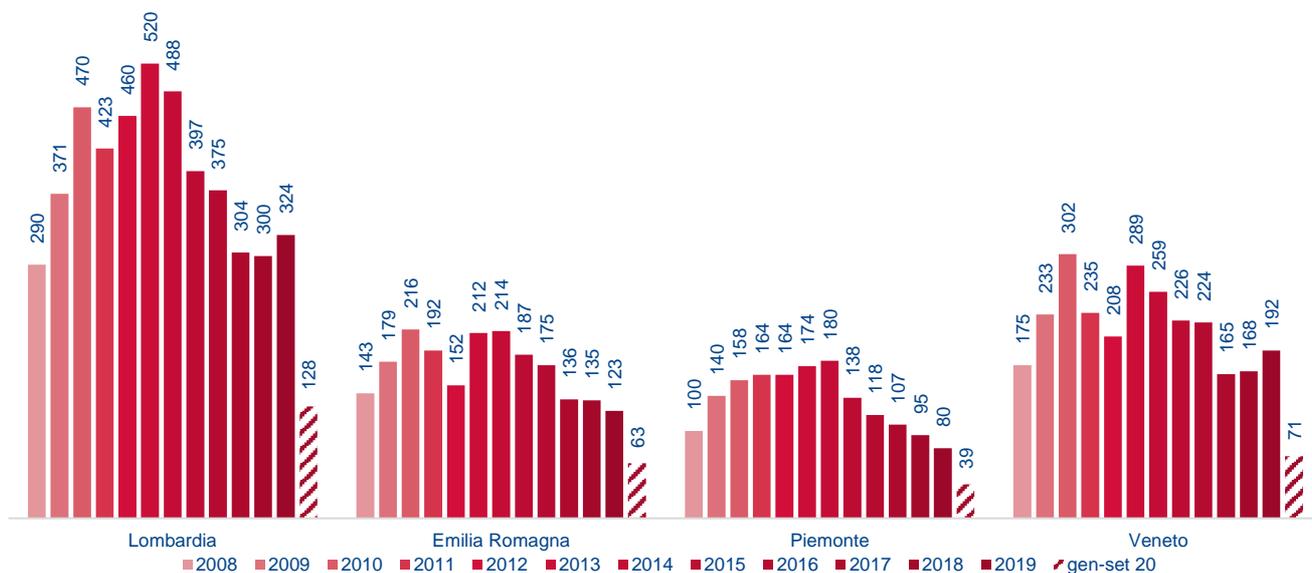
→ Grafico 1.2 - I fallimenti, totale economia: tassi di variazione tendenziali
(var. % a/a e gen-set/gen-set)

Fonte: Cerved



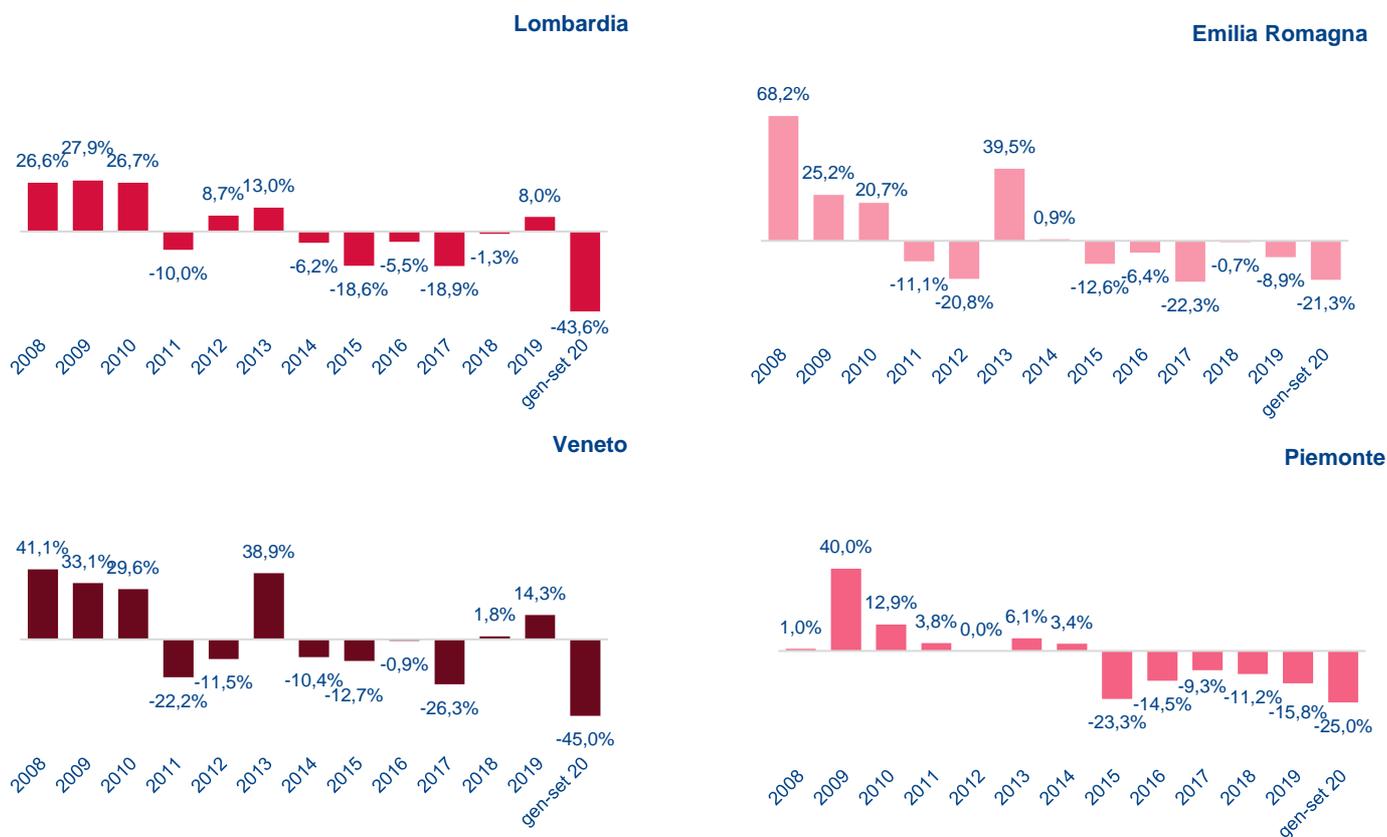
Fonte: Cerved

→ Grafico 1.3 - I fallimenti, industria
(numero di nuove procedure nel periodo)



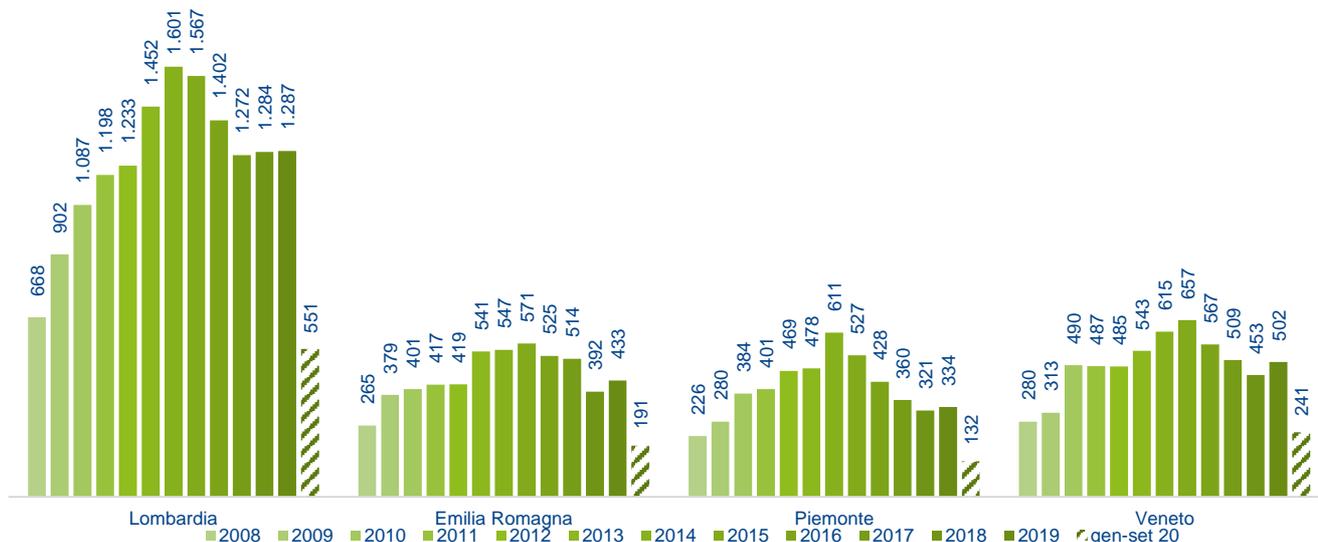
Fonte: Cerved

→ Grafico 1.4 - I fallimenti, industria: tassi di variazione tendenziali
(var. % a/a e gen-set/gen-set)



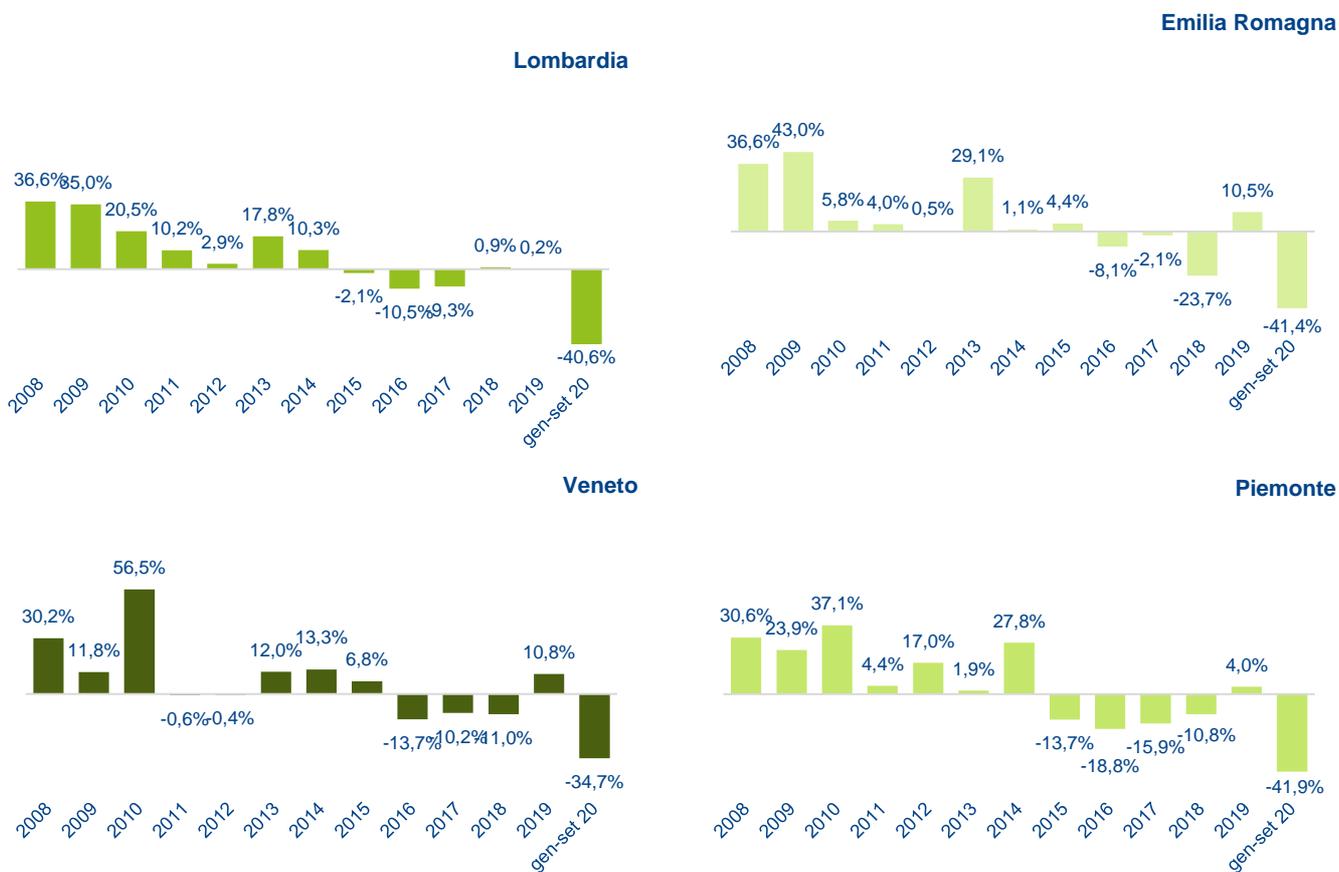
Fonte: Cerved

→ Grafico 1.5 - I fallimenti, servizi
(numero di nuove procedure nel periodo)



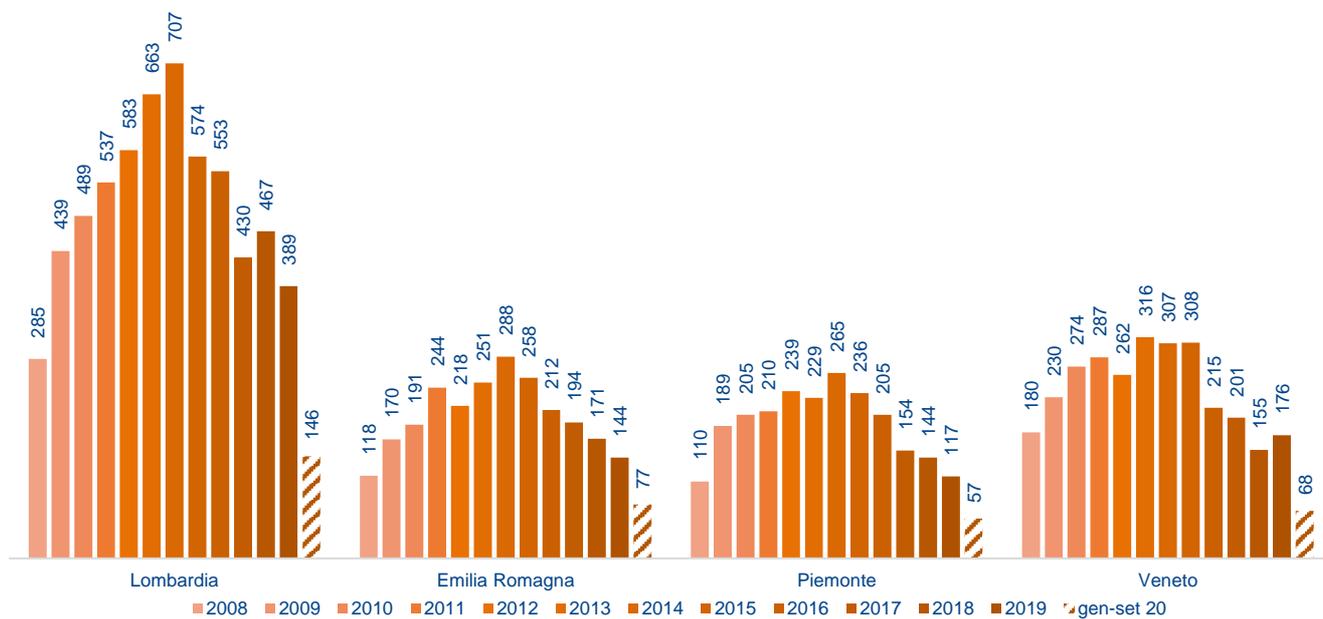
Fonte: Cerved

→ Grafico 1.6 - I fallimenti, servizi: tassi di variazione tendenziali
(var. % a/a e gen-set/gen-set)



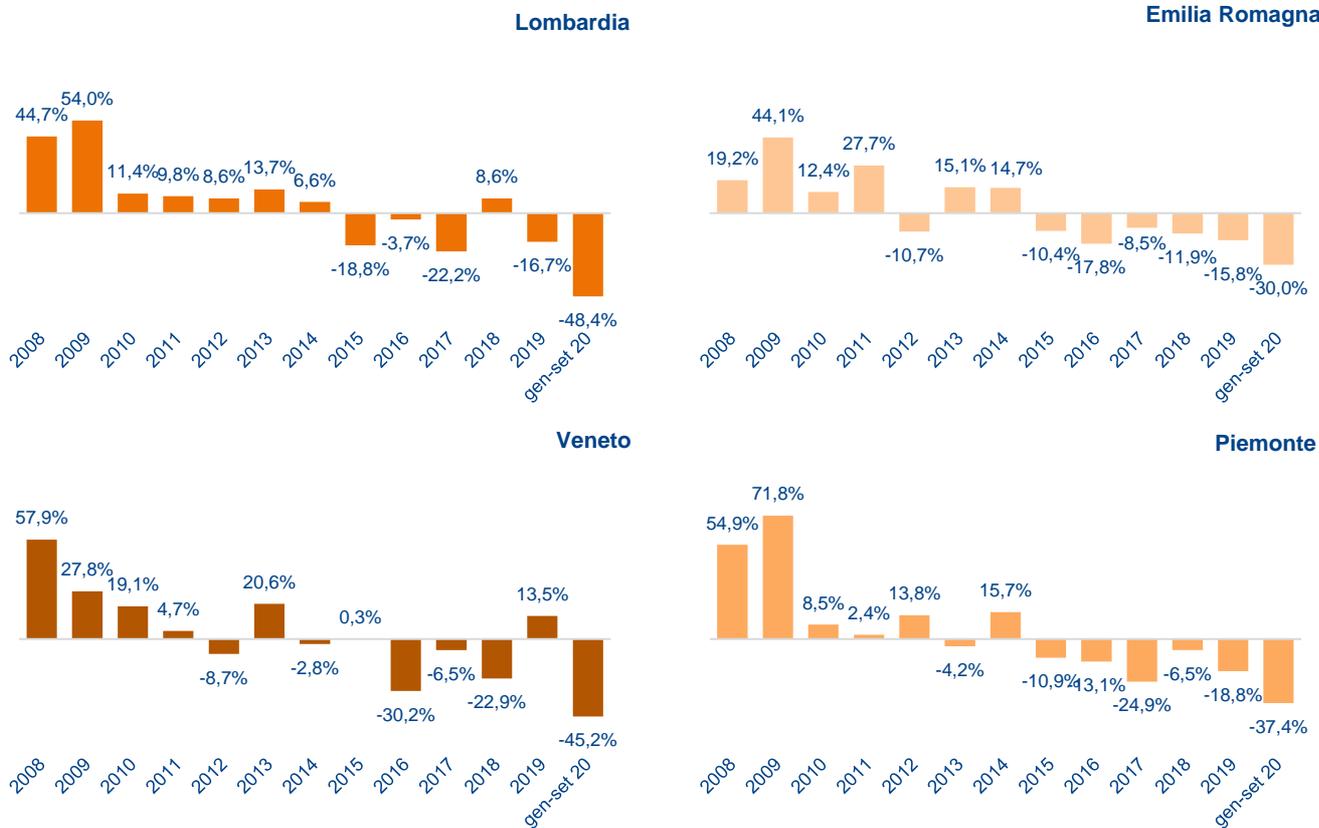
Fonte: Cerved

→ Grafico 1.7 - I fallimenti, costruzioni
(numero di nuove procedure nel periodo)



Fonte: Cerved

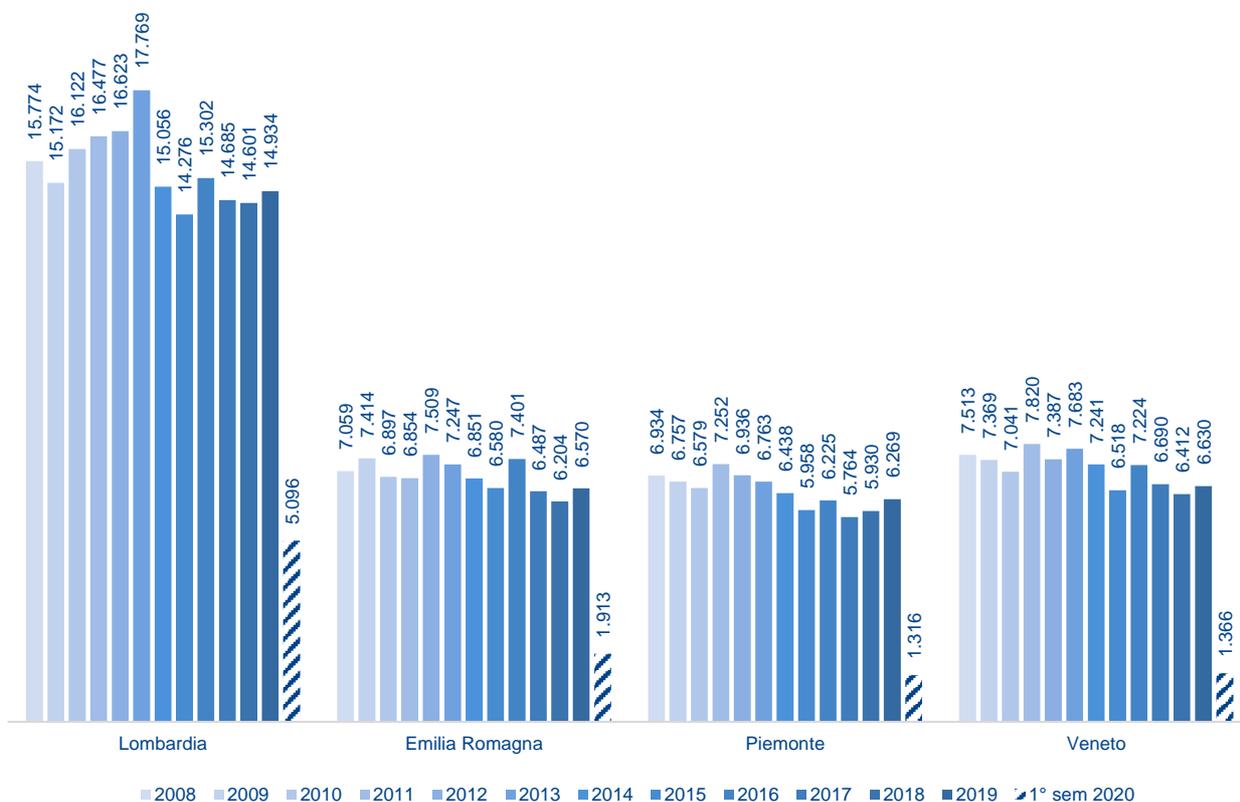
→ Grafico 1.8 - I fallimenti, costruzioni: tassi di variazione tendenziali
(var. % a/a e gen-set/gen-set)



Fonte: Cerved

LE LIQUIDAZIONI VOLONTARIE

→ Grafico 1.9 - Le liquidazioni volontarie, totale economia
(numero di nuove procedure nel periodo)

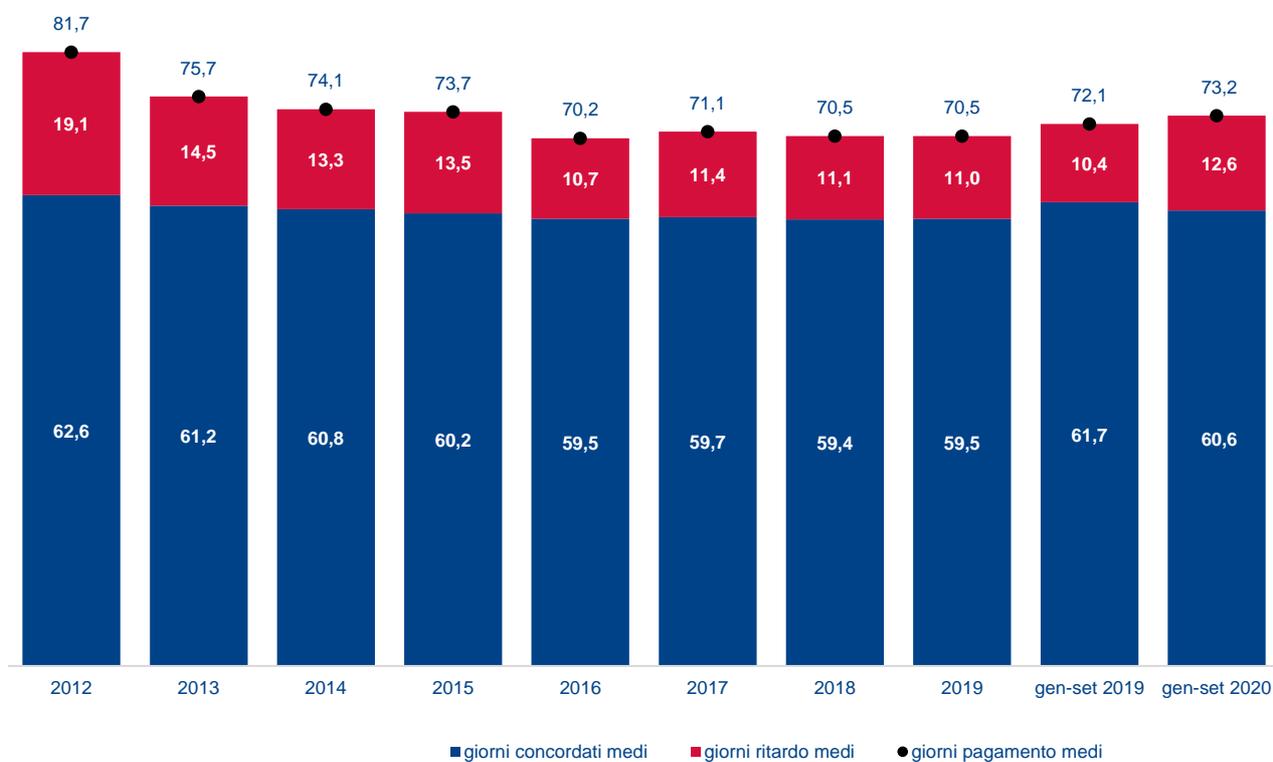


Fonte: Cerved

2

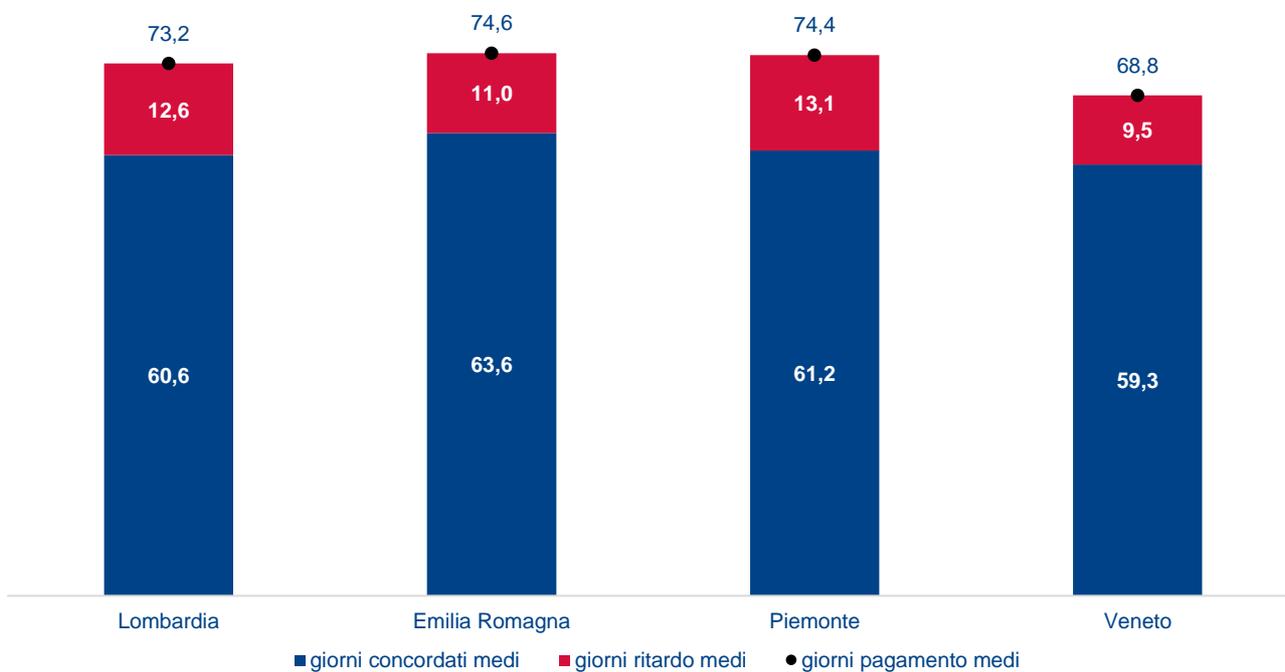
I pagamenti delle imprese

→ Grafico 2.1 - Giorni di pagamento Lombardia: tempi medi concordati, di ritardo e totali di pagamento, 2012-2019, gen-set 2019 e 2020



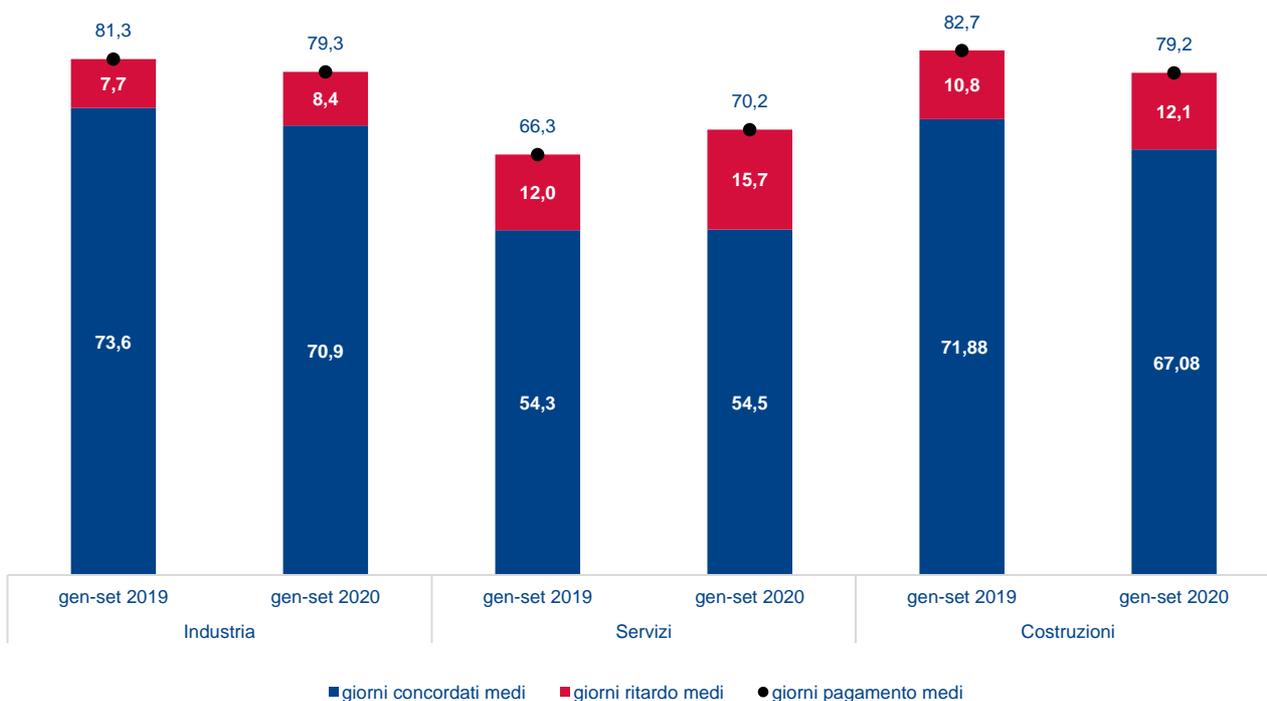
Fonte: Cerved

→ Grafico 2.2 - Giorni di pagamento nel confronto regionale: tempi medi concordati, di ritardo e totali di pagamento, gen-set 2020



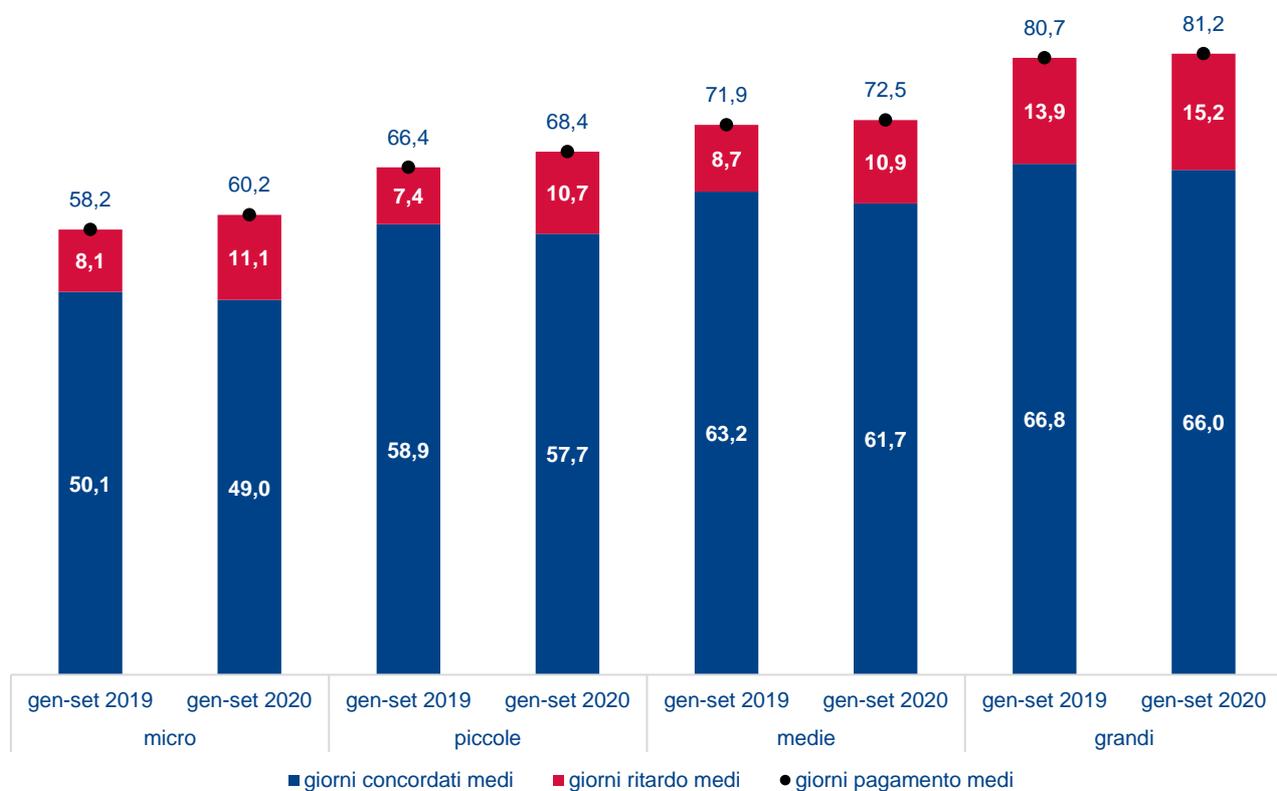
Fonte: Cerved

→ Grafico 2.3 - Giorni medi di pagamento in Lombardia per settore, gen-set 2019 e gen-set 2020



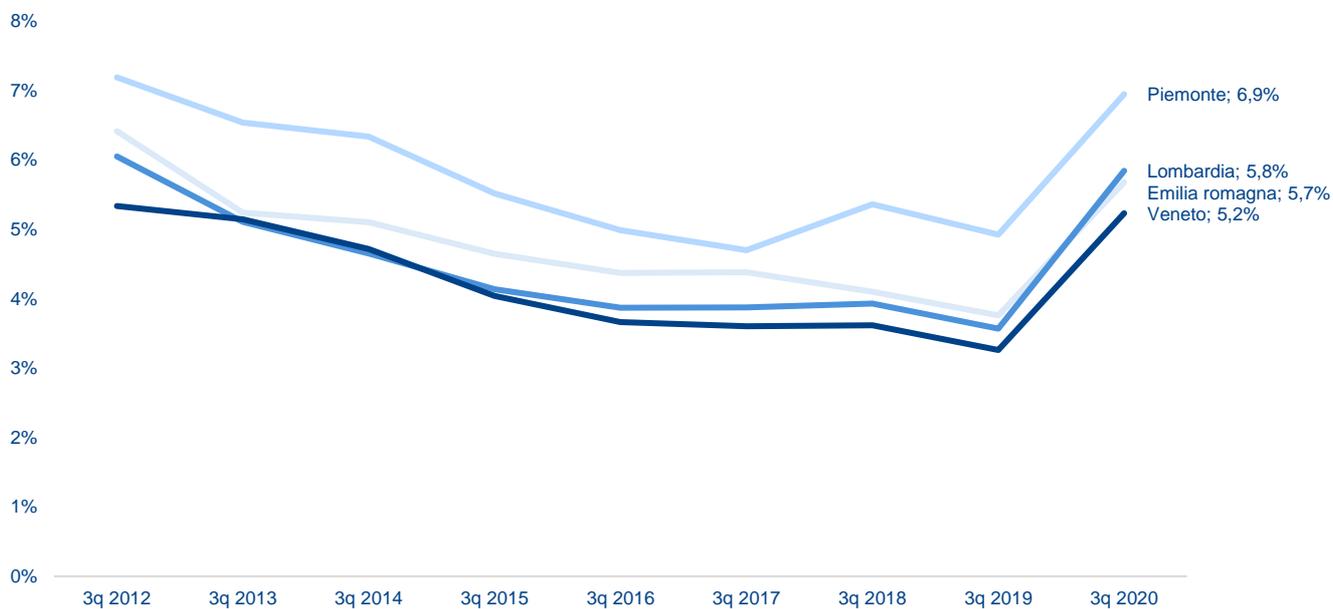
Fonte: Cerved

→ Grafico 2.4 - Giorni medi di pagamento in Lombardia per dimensione, gen-set 2019 e gen-set 2020



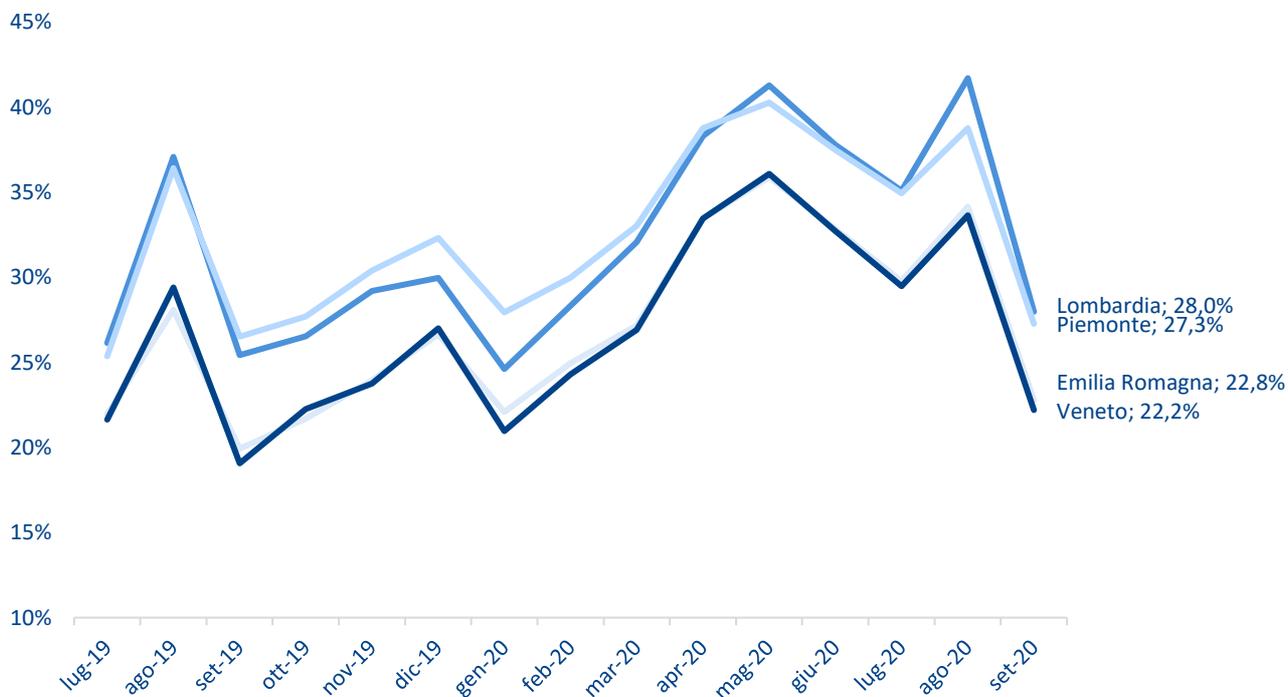
Fonte: Cerved

→ Grafico 2.5 - Incidenza delle imprese in grave ritardo sul totale, confronto tra regioni, 3 trim 12 - 3 trim 20
(valori trimestrali percentuali)



Fonte: Cerved

→ Grafico 2.6 - Mancati pagamenti delle PMI in stock di fatture, confronto tra regioni, lug19-set20
(% di partite non pagate su quelle in scadenza o scadute per mese)

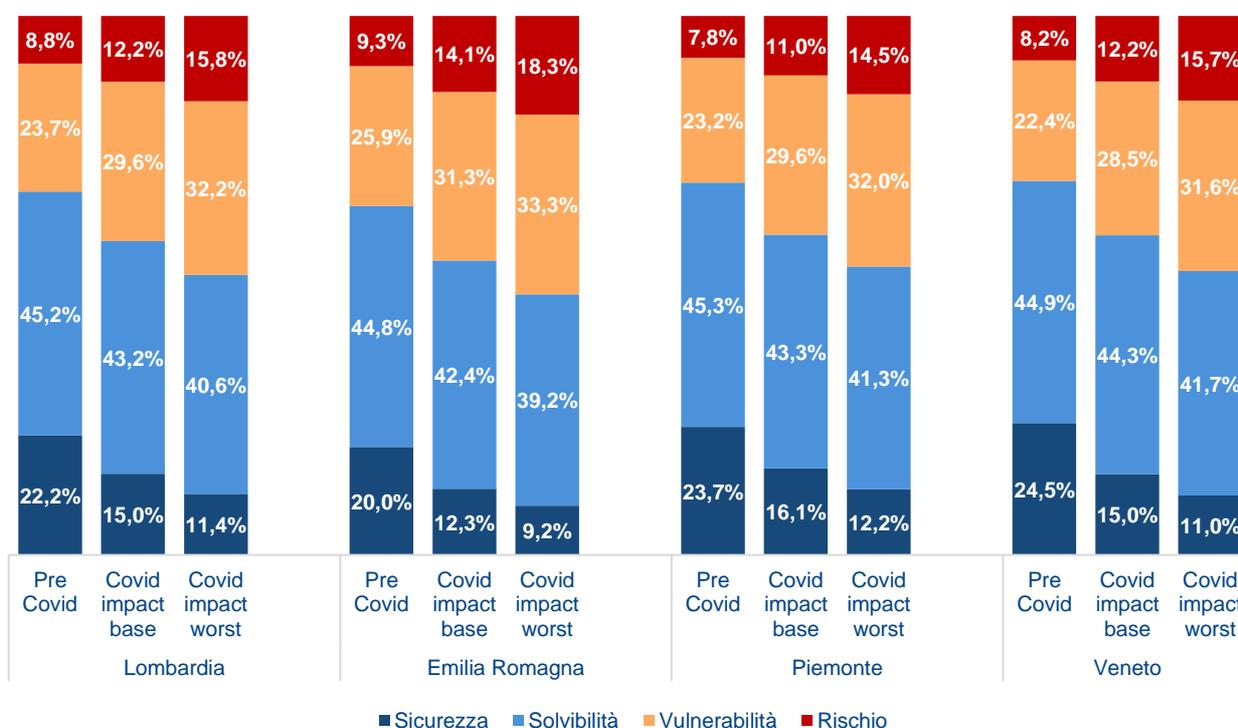


Fonte: Cerved

3

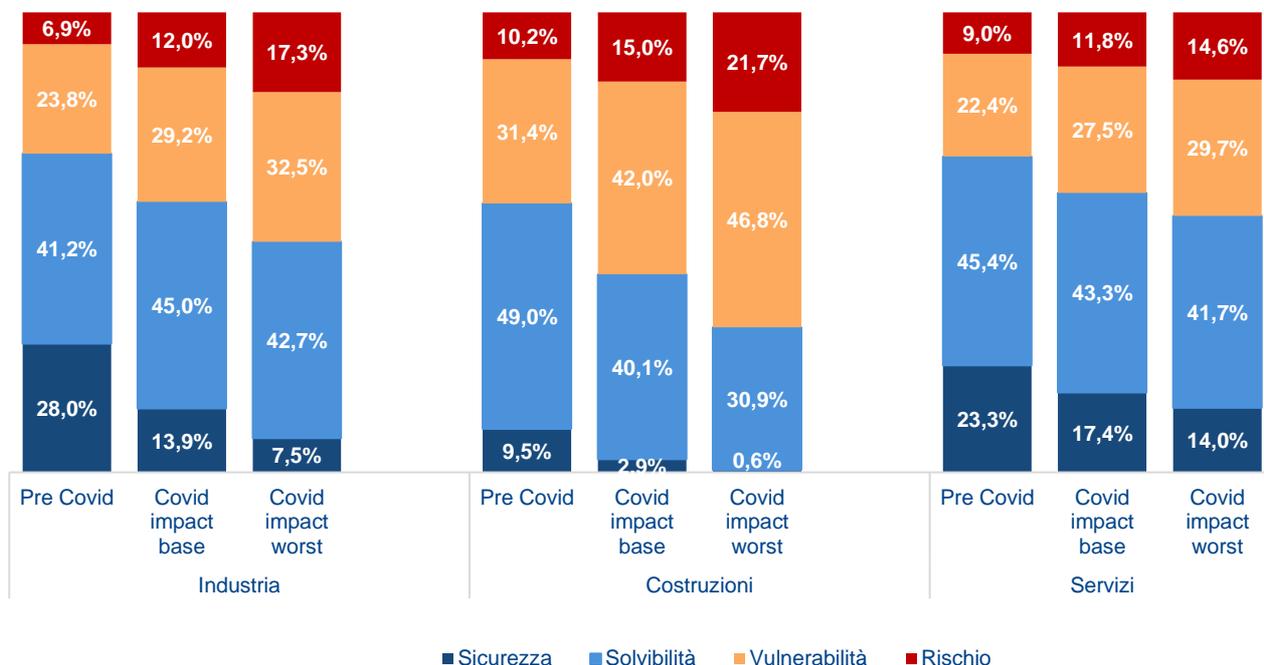
La rischiosità delle imprese

→ Grafico 3.1 - Distribuzione delle imprese secondo gli scenari del Cerved Group Score, totale economia, 2020 (% sul totale)



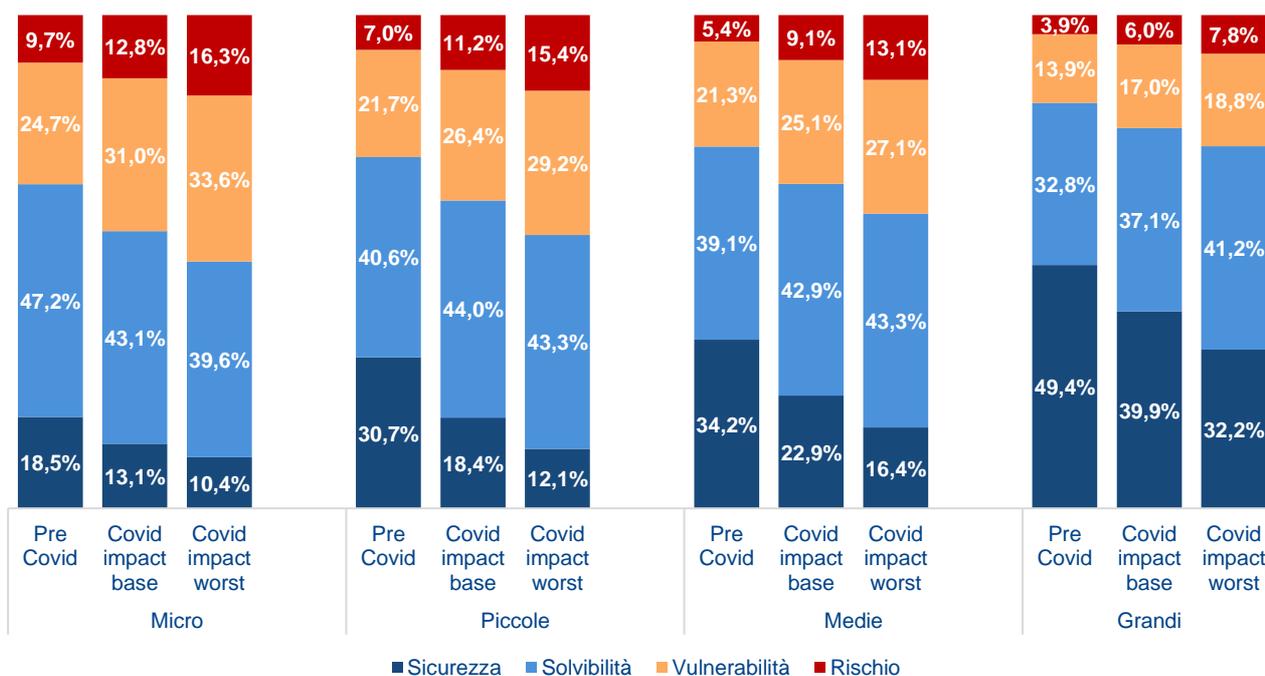
Fonte: Cerved

→ Grafico 3.2 - Cerved Group Score in Lombardia per settore, secondo i tre scenari, 2020
(% sul totale)



Fonte: Cerved

→ Grafico 3.3 - Cerved Group Score in Lombardia per classe dimensionale, secondo i tre scenari, 2020
(% sul totale)



Fonte: Cerved

Glossario

Dimensioni aziendali: nel contesto dei fallimenti e delle liquidazioni si fa riferimento alla distribuzione dell'attivo depositato dalle aziende tre anni prima che la procedura fosse aperta, al fine di considerare la reale entità delle imprese (durante il periodo fallimentare o di chiusura volontaria le imprese tendono fisiologicamente a ridurre la propria dimensione in termini di bilancio e addetti).

Per micro imprese si intendono le aziende con attivo compreso tra 0-2 milioni di euro, per piccole quelle tra 2-10 milioni, per medie tra 10-50 milioni, per le grandi sopra i 50 milioni.

Nel contesto dei pagamenti e del Cerved Group Score si fa riferimento alla dimensione del fatturato relativo all'ultimo bilancio disponibile (2017), seguendo la classificazione della Commissione Europea:

CATEGORIA	DIPENDENTI		FATTURATO		ATTIVO
Grande impresa	≥ 250	oppure	> € 50 mln	e	>43 € mln
Media impresa	< 250	e	≤ 50 mln	oppure	≤ 43 mln
Piccola impresa	< 50	e	≤ 10 mln	oppure	≤ 10 mln
Microimpresa	< 10	e	≤ 2 mln	oppure	≤ 2 mln

Pagamenti: i dati relativi alle abitudini di pagamento vengono tratte per Cerved da Payline, un database proprietario che raccoglie le abitudini di pagamento di più di 3 milioni di imprese italiane. Ogni mese circa 1.700 società inviano a Cerved un flusso di informazioni relative alle anagrafiche dei loro clienti e la relativa movimentazione contabile. Le informazioni sono aggregate, incrociate e integrate con altri archivi in modo da fornire una valutazione sulla tenuta dell'impresa e sulla sua affidabilità. La serie storica dei ritardi delle imprese è stata aggiornata per tenere conto di pulizie degli archivi di Cerved, nell'ambito delle quali sono state riviste alcune regole di eliminazione delle fatture non più aggiornate per periodi prolungati in tempo. L'aggiornamento ha comportato una riduzione dei ritardi e del numero di imprese in grave ritardo; la serie storica è stata corretta e resa omogenea alle nuove regole di eliminazione delle fatture non più aggiornate.

Imprese con gravi ritardi: imprese che pagano i loro fornitori con oltre 60 giorni di ritardo rispetto alle scadenze concordate in fattura. L'incidenza delle imprese con gravi ritardi sul totale delle operative è una variabile che funge da campanello d'allarme segnalando probabili casi di mancati pagamenti, o in circostanze peggiori, di default aziendali.

Cerved Group Score: valutazione sintetica del merito creditizio delle imprese italiane basata su una vasta gamma di informazioni societarie (bilanci, abitudini di pagamento, eventi negativi, ecc.) e del mercato di operatività, ottenuta attraverso modelli statistici che consentono di stimare per ciascuna impresa una probabilità di insolvenza. Sulla base della probabilità di insolvenza stimata, le imprese sono classificate in dieci classi di merito, raggruppate in quattro aree di rischio: 1) sicurezza: aziende caratterizzate da un eccellente profilo economico-finanziario e da un rischio di credito molto basso; 2) solvibilità: aziende capaci di far fronte agli impegni finanziari, che potrebbero risentire di improvvisi e gravi mutamenti del mercato, con un rischio di credito contenuto; 3) vulnerabilità: i fondamentali dell'azienda sono complessivamente positivi nonostante elementi di fragilità che la rendono vulnerabile a improvvisi cambiamenti del mercato; il rischio, inferiore alla media, può essere significativo; 4) rischio: l'azienda presenta gravi problemi che ne possono pregiudicare la capacità di far fronte agli impegni, anche a breve termine; il rischio di credito è elevato, molto elevato o massimo. Il dettaglio settoriale differisce parzialmente dalla classificazione ATECO. Nell'industria rientrano: largo consumo, sistema moda, sistema casa, altri beni di consumo, mezzi di trasporto, chimica e farmaceutica, metalli, meccanica, hi tech, prodotti intermedi; nei servizi: informazione, comunicazione e intrattenimento, distribuzione, logistica e trasporti, servizi non finanziari, servizi finanziari e assicurativi, immobiliari. La stessa classificazione è seguita per le procedure concorsuali e le liquidazioni volontarie a livello settoriale.

CGS Impact

L'emergenza Covid rappresenta un momento storico molto particolare. La crisi economica innescata dalla pandemia e la severità delle misure intraprese dai diversi governi per contenerne la diffusione non hanno equivalenti nella storia recente.

Si tratta di una crisi senza precedenti, che potrebbe rendere i dati sottostanti alle valutazioni sul merito di credito non adeguati a coglierne appieno gli impatti.

Cerved, ha quindi realizzato una serie di studi e di analisi per valutare l'impatto dell'emergenza Covid e per aggiornare i modelli di rischio al nuovo quadro economico.

Si colloca in questo contesto il CGS Impact, il modello di valutazione prospettica del profilo di rischio delle imprese, che sfrutta sia l'ampiezza e la copertura delle banche dati Cerved sia l'estensione e la coerenza della suite di modelli statistici ed econometrici, che comprendono i modelli di previsione di variabili macroeconomiche, settoriali e territoriali fino agli score per la valutazione della singola impresa.

L'impianto del CGS Impact prevede una serie di passaggi successivi. Il primo è la definizione di ipotesi di scenario (base e worst), che si concentrano soprattutto sull'evoluzione della pandemia in termini di severità, durata e necessità di misure di lockdown e sull'entità / efficacia delle misure di sostegno economico messe in atto dai governi.

Sulla base di queste ipotesi sono elaborate le previsioni delle principali variabili macroeconomiche che, in successione logica, forniscono un input per i modelli di previsione dei tassi di default per cluster geo-settoriale e dei ricavi per micro-settore.

Queste analisi sono integrate da un'analisi settoriale molto dettagliata, che mira a stimare l'impatto della pandemia su oltre 500 settori di attività. Questi dati forniscono la valutazione complessiva della difficoltà dello specifico contesto in cui l'impresa si trova ad operare.

L'impatto sul profilo di rischio individuale tiene poi conto delle caratteristiche specifiche della singola azienda, in termini di solidità, resilienza e flessibilità operativa.

Elenco rapporti pubblicati:

- "Osservatorio Assolombarda - Agenzie Per il Lavoro IV trim 2019" N° 01/2020
- "Finanziare le imprese in Italia e in Europa" N° 02/2020
- "L'impatto di Covid-19 sulle imprese di Milano, Monza e Brianza, Lodi" N° 03/2020
- "Osservatorio fallimenti e rischio di credito delle imprese lombarde - 2 semestre" N° 04/2020
- "8° Rapporto sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Lodi e Monza e Brianza" N° 05/2020
- "Osservatorio Welfare Assolombarda 2019" N° 06/2020
- "Finanziare le imprese in Italia e in Europa" N° 07/2020
- "Osservatorio Assolombarda - Agenzie Per il Lavoro" N° 08/2020
- "La rilevanza della filiera Life Science in Lombardia: benchmarking tra regioni italiane ed europee" N° 09/2020
- "Finanziare le imprese in Italia e in Europa" N° 01/2021

www.assolombarda.it
www.genioeimpresa.it



www.cerved.com
know.cerved.com

